

Roma, 7 settembre 2026, prot. n. 56

Ministero della Giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Dott.ssa Lina Di Domenico

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione

Dott.ssa Mariaisabella Gandini

Oggetto: Funzionari UNEP Dirigenti qualificati Agenti Contabili. Richiesta di un intervento generale dell'Amministrazione centrale.

Questa Organizzazione Sindacale è intervenuta sulla questione in oggetto con le note prot. 27 dell'8 aprile 2024, prot. 54 del 20 giugno 2024, prot. 103 del 12 novembre 2024, prot. 38 dell'11 aprile 2025 e, da ultimo, con la nota del Referente Nazionale UNEP del 24 agosto 2026, alle quali si rinvia integralmente e delle quali si attende ancora un riscontro nel merito.

In tutte è stato rappresentato che la qualifica di agente contabile, attribuita ai Funzionari UNEP Dirigenti a seguito della circolare del 14 giugno 2024 in contrasto con quanto la stessa Direzione Generale aveva affermato nel novembre 2021 e nel dicembre 2022, senza che sia mai stato spiegato perché le ragioni allora addotte, fondate sulla natura di mera articolazione interna degli Uffici NEP e sulla mancanza di esercizi, bilanci e tesoreria, abbiano cessato di valere, dal momento che l'ordinanza delle Sezioni Unite ha deciso della giurisdizione e non della disciplina applicabile, non trova alcun fondamento nell'Ordinamento degli Ufficiali Giudiziari di cui al D.P.R. 15 dicembre 1959, n. 1229, e che in ogni caso è stata attribuita senza che l'Amministrazione centrale abbia adottato alcuno degli atti che il Codice della giustizia contabile pone a carico dell'amministrazione di appartenenza, dall'individuazione degli agenti e del responsabile del procedimento alla parificazione, dalla relazione degli organi di controllo interno al modello di conto, dalla formazione al riconoscimento delle responsabilità aggiuntive, lasciando che a provvedere fossero, in modo disomogeneo, singoli Presidenti di Tribunale.

È giunta ora a questa Organizzazione Sindacale, per vie informali, notizia che codesta Direzione Generale avrebbe chiesto a una Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti il differimento

del termine assegnato **a un Funzionario UNEP Dirigente** per la presentazione dei conti giudiziali relativi a più esercizi finanziari, motivando la richiesta con la particolare complessità interpretativa e applicativa della qualifica, con la circostanza che l'Ordinamento del 1959 non contiene riferimenti né alla qualifica di agente contabile né agli adempimenti connessi alla resa del conto, con la necessità di un impegno dell'Amministrazione su tutto il territorio nazionale per garantire un'applicazione uniforme e, infine, con il rilievo che la vicenda non riguarda la posizione del singolo ma una pluralità di Uffici UNEP.

Non disponendo del documento, questa Organizzazione Sindacale non è in grado di verificarne né la reale esistenza e conseguentemente il contenuto; pertanto, chiede a codesta Amministrazione di confermarlo o smentirlo.

Se la notizia corrispondesse al vero, costituirebbe il riconoscimento, da parte della stessa Direzione Generale che ha diramato la circolare del 2024, di tutto ciò che questa Organizzazione Sindacale sostiene da oltre due anni, e al tempo stesso la dimostrazione che l'Amministrazione ha scelto di affrontare una questione che essa stessa definisce nazionale attraverso un intervento individuale, **in favore di un solo funzionario e in un solo distretto**, in attesa di una standardizzazione delle funzioni e delle procedure che nessuno ha ancora avviato.

Una simile impostazione lascia ogni altro Funzionario UNEP Dirigente esposto al primo decreto di nomina o al primo termine assegnato da una Sezione regionale, con la conseguenza, inaccettabile sotto il profilo dell'art. 3 e dell'art. 97 della Costituzione, che la tutela dipenda dal distretto di appartenenza, dalla solerzia della singola Procura regionale e dalla possibilità del singolo interessato di far giungere il proprio caso all'attenzione dell'Amministrazione centrale.

Che la questione abbia ormai dimensione nazionale è del resto documentato anche dall'invito rivolto nel settembre 2025 dalla Sezione giurisdizionale per la Lombardia della Corte dei Conti a tutti i Funzionari UNEP Dirigenti dei distretti di Milano e di Brescia a depositare i conti degli esercizi 2023 e 2024 sui modelli previsti per gli enti locali «in assenza di modelli specifici indicati dall'Amministrazione», espressione che da sola dice a chi spetti provvedere.

Per queste ragioni, ferme restando tutte le richieste già formulate, questa Organizzazione Sindacale chiede a codesta Amministrazione di adottare con urgenza un atto di carattere generale con il quale:

1. nelle more della definizione della disciplina applicabile, si chiedi a tutte le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti, e non a una soltanto, di soprassedere all'assegnazione di termini per la resa dei conti da parte dei Funzionari UNEP Dirigenti, e si invitino nel contempo i Presidenti delle Corti d'Appello e dei Tribunali a sospendere l'adozione di ulteriori provvedimenti di nomina e l'efficacia di quelli già adottati;
2. si definisca, in quella stessa sede, la posizione dell'Amministrazione, e cioè se essa intenda tornare alla tesi dell'inesigibilità sostenuta dal proprio Ufficio Legislativo nel 2021, ovvero confermare la qualifica assumendo per intero gli adempimenti che gli articoli 138, 139 e 140 del D.Lgs. 174/2016 pongono a carico dell'amministrazione di appartenenza;
3. si convochi, in ogni caso, il tavolo tecnico con la Ragioneria Generale dello Stato e la Corte dei Conti già richiesto con la nota dell'11 aprile 2025;
4. si dia alle Organizzazioni Sindacali un'informativa completa sugli orientamenti assunti e sugli atti adottati, in modo che ogni Funzionario UNEP Dirigente sappia, in qualunque sede si trovi, quali siano i propri obblighi e le proprie tutele.

Si rimane in attesa di cortese e urgente riscontro.

Segretario Generale

Claudia Ratti
